

Da oggi i film **A Firenze le registe dell'Est**

FIRENZE. «Est, Est, Est, Le donne della perestrojka» è il titolo della dodicesima edizione degli incontri internazionali di Cinema e Donne che s'inaugura oggi con «Az en XX Szadom» (Il mio XX secolo) della regista ungherese Idilko Enyedi. La rassegna è dedicata in particolare a dodici film e a documentari di registe delle tre Repubbliche Baltiche dell'Urss (Lituania, Lettonia, Estonia): alcune autrici di queste cinematografie del tutto nuove per l'Italia, quali Leida Laius, Laima Zurgina, Lucija Locmele, Marianne Kaat, sono a Firenze per presenziare alla presentazione delle loro opere, e per partecipare il 12 marzo alla tavola rotonda «Donne e cultura nell'età della perestrojka». «Le rose blu» della debuttante Emanuela Piovano, girato nel carcere torinese delle Vallette, interpretato da Laura Betti e Ninetto Davoli, è tra gli altri film presentati, insieme con dodici opere della migliore produzione femminile degli ultimi due anni che non sono state distribuite in Italia.

La manifestazione, organizzata dal Laboratorio Immagine Donna con la Regione toscana, il Comune di Firenze, il ministero del Turismo e Spettacolo, si concluderà il 13 marzo con l'assegnazione dei premi «Progetto Donna» e con la proiezione del film «Sindrome d'astenia» di Kira Muratova, presentato all'ultimo FilmFest di Berlino.